

de l'acquisto della proprietà per usucapione di un fondo rustico decorsi 15 anni di possesso ininterrotto, a differenza dei 20 previsti per gli altri beni immobili.

Ricorrendo i presupposti richiesti dalla legge - possesso pacifico, continuo e non interrotto - sarebbe problematico per il lettore contrastare una domanda giudiziale di accertamento di avvenuta usucapione, stante il decorso del termine sopra indicato. In ogni caso, per interrompere la decorrenza dei termini di usucapione occorre che il titolare compia un atto di interruzione previsto dalla legge, quale la notifica di domanda giudiziale o la formale costituzione in mora del possessore usucapiente, che varrebbe tra l'altro come diffida dal compiere atti turbativi della proprietà, quali il taglio della legna e la raccolta del fieno compiuti abusivamente.

A cura di **Alessandro Sartirana**

ENTI LOCALI

[1483]

TELECAMERE IN CONSIGLIO SECONDO IL REGOLAMENTO

■ È possibile impedire ad un cittadino o ad un elettore di filmare o far filmare sedute ed eventi pubblici come i Consigli comunali? È possibile che esista un qualsiasi regolamento, a livello locale, che sancisca il contrario? È un abuso di potere se si utilizzano le forze dell'ordine per allontanare chi sta filmando la seduta del Consiglio comunale? Il diritto di informare e di essere informati non è sancito dalla costituzione?

Vincenzo Fiore - ROVITO

Come ogni diritto, anche quello di informazione (tutelato dall'articolo 21 della Costituzione) deve e può trovare un bilanciamento rispetto ad altre esigenze, ad esempio riferite alla riservatezza o al buon andamento dei lavori di un organo collegiale. Questa sintesi è effettuata, nel caso specifico del Consiglio comunale, nel regolamento sul suo funzionamento, che in genere contiene norme sulla presenza del pubblico e della stampa. Se queste norme dovessero essere eccessivamente restrittive potrebbero senz'altro essere contestate davanti al giudice amministrativo (eventualmente impugnando un diniego rispetto ad una richiesta scritta di autorizzazione alla registrazione). Quanto all'uso delle forze dell'ordine per far rispettare i divieti previsti dal regolamento, va anche qui usato un criterio di equilibrio, essendo l'allontanamento fisico dall'aula una misura limite da utilizzare solo a fronte di un atteggiamento assolutamente incompatibile con la prosecuzione della seduta.

A cura di **Umberto Fantigrossi**

[1484]

AZIENDA-COMUNE: È VIETATO COMPENSARE DEBITI E CREDITI

■ Un Comune vanta un debito verso una ditta edile per dei lavori che la stessa ha eseguito sui beni immobili del Comune. La stessa ditta vanta però anche un debito Ici nei confronti dello stesso Comune. Può l'ente procedere ad una compensazione interna, considerando anche che la stessa ditta non ha il Durc regolare? La ragioniera del Comune asserisce che nella contabilità pubblica non sono possibili le compensazioni, ossia ad ogni debito un'uscita, ad ogni credito un'entrata. Qual è l'eventuale normativa che permetterebbe tale compensazione per un ente locale?
F.V. - VITERBO

Il Testo unico enti locali, Dlgs 267/2000 prevede all'articolo 162, rubricato «Principi del bilancio», prevede al comma 1 che: «Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità». Il principio dell'integrità del bilancio, così come deliberato nei principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, prevede che: «Nel bilancio di previsione e nel conto del bilancio non vi siano compensazioni di partite.

È quindi vietato iscrivere le entrate al netto delle spese sostenute per la riscossione e, parimenti, di registrare le spese ridotte delle correlate entrate. Lo stesso principio si applica anche ai valori economici ed alle grandezze patrimoniali che si ritrovano nel conto economico e nel conto del patrimonio». Pertanto, la compensazione prospettata non è consentita.

A cura di **Ciro D'aries**

PRATICHE AUTO-TRASPORTI

[1485]

PATENTI: COSÌ IL RINNOVO CON LA PROTESI ALL'ANCA

■ La mia patente B scadrà nel marzo 2013, a 73 anni e 7 mesi di età. Dopo l'ultima revisione della patente, mi è stata installata una protesi all'anca sinistra. Al rinnovo della patente, nel 2013, potrò essere soggetto alla semplice visita di un medico dell'Asl oppure dovrò presentare la documentazione medica richiesta per gli ultraottantenni o per i soggetti affetti da gravi patologie?

M.P. - CATANIA